

Il presidente della giunta regionale invita le istituzioni locali a rimettersi in gioco

Un'economia locale da rilanciare

Assicurato un impegno costante sulla vicenda della tremolite

LAURIA - Un annuncio, un incontro richiamo e un bagno di folla. Sono le tre particolarità che hanno caratterizzato la visita istituzionale del presidente della Regione Basilicata Filippo Bubbico.

Nel suo stile essenziale, concreto e pragmatico, il governatore ha vissuto un pomeriggio intenso di rapporti istituzionali fino a tarda sera, in un contesto territoriale segnato da indici negativi per l'occupazione, il basso reddito, la mortalità aziendale e la ripresa dell'emigrazione metropolitana.

Ricevuto dall'amministrazione comunale di Lauria - guidata dal sindaco Marcello Pittella - priorità e prima tappa del presidente Bubbico rivolta ai lavori di sistemazione idrogeologica del centro storico. Ha visitato il cantiere aperto di Cortile Marramao - una delle sette postazioni urbane interessate da opere di consolidamento - a latere l'area degradata e l'attiguo fatiscante fabbricato Pisani, tra l'altro sottoposto a vincolo, la cui ostacolata demolizione impedisce la riqualificazione dell'intera area circostante. Ha assicurato il presidente di inserire fra le priorità del piano per la difesa del suolo il completamento delle opere e realizzare "un episodio urbano significativo" in modo che al consolidamento seguano altri interventi di riqualificazione ambientale e di decoro urbanistico.

Nella sede municipale l'importante annuncio del governatore riferito al programma operativo che la giunta andrà ad approvare, a breve, per la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici della regione - staticità, impiantistica e altro -



Filippo Bubbico

con una revisione della strategia complessiva. L'anticipazione sul provvedimento è scaturita in merito e risposta alla problematica sulla messa in sicurezza delle scuole avanzate dal sindaco Pittella, con riferimento concreto al diffuso panico per l'evento drammatico dell'ultimo sisma. Sarà un intervento aggiuntivo - rispetto a quello affidato alle competenze provinciali - che garantirà l'intera copertura della spesa, delegando ai comuni progettualità e interventi, con linee guida di recupero delle strutture utilizzate e comprese nel piano scolastico.

Del tutto innovativa anche la posta finanziaria che sarà fissata nella prossima finanziaria regionale. La disponibilità pluriennale dei fondi verrà ricavata dai cespiti derivanti dalle assegnazioni immobiliari

pubbliche, che andranno a costituire il capitale spendibile della costituenda società regionale per la valorizzazione del patrimonio pubblico.

Nella sede della Comunità montana incontro con i sindaci, gli amministratori e la classe dirigente locale del presidente Bubbico, insieme al vicepresidente Restaino, ai parlamentari Longo e Ponzio e al consigliere regionale Pisani.

«Le classi dirigenti di questa zona non devono fermarsi di fronte alle difficoltà, ma devono mettersi in gioco attivamente per utilizzare tutte le opportunità e costruire le condizioni per lo sviluppo».

E' stata questa una sollecitazione evidente e il passaggio più significativo dell'intervento del presidente Bubbico a conclusione dell'incontro. In precedenza ad apertura dei lavori il presidente della Cm del Lagonegrese e i sindaci di Rivello, Maratea, Lagonegro e Trecchina avevano presentato un documento, contenente le richieste del completamento della griglia viaria, sostegni al turismo, interventi per l'ambiente, rilevato la crisi occupazionale, il mancato avvio della ricostruzione, rimarcato il disagio complessivo dell'area e auspicato una mobilitazione politico istituzionale per la trasversale Lauria-Foggia. Richieste anche sul tema ferroviario della Sicignano-Lagonegro, della ex calabro-lucana, nonché l'inserimento dell'area Galdo nel piano Asi regionale.

Ha apprezzato i temi posti dagli amministratori il presidente che ha condiviso la «relazione fra Maratea e l'entroterra» nel quadro del-

lo sviluppo turistico dell'area avanzata dal sindaco di Maratea Schettino e assicurato l'impegno della regione verso l'Asi per «definire presto il programma di interventi per l'area industriale di Galdo di Lauria». In particolare sulla trasversale Lauria, Potenza, Melfi, Foggia, il governatore ha richiamato l'attenzione della classe dirigente locale per «il valore strategico del progetto di viabilità sud-nord, con un impegno a una verifica fra due mesi sui temi posti dagli amministratori», mentre per la ricostruzione ha dichiarato di confidare «nella verifica mensile che sulla materia viene svolta dalla conferenza dei sindaci».

Ultima tappa alla frazione Seluci per la tremolite e l'emergenza che ne è derivata, per una affollata assemblea popolare nella ex sala parrocchiale, accolto dal parroco don Giuseppe Cozzi, presente il vicario diocesano don Vincenzo Orofino, il sindaco Pittella, la giunta e consiglieri comunali. «Stiamo agendo al meglio per la tutela della salute dei cittadini - ha assicurato il presidente Bubbico che ha confermato che la situazione è sotto controllo, l'unità di crisi continua a lavorare e voglio assicurare tutti voi che non siete soli di fronte a questa emergenza».

Angelo Scaldaferrì

Sorgente S. Giovanni, Bubbico risponde ancora a Campanella

LAURIA - Nella gremita sala Larocca dell'ente intermedio e nel corso degli interventi spazio ad una critica pesante diretta all'operato della Regione e dell'amministrazione comunale di Castelluccio inferiore da parte di Paolo Campanella, presidente del comitato di difesa della sorgente San Giovanni. Altrettanto ferma la risposta di Bubbico che ha espresso la propria solidarietà «al sindaco Altieri, all'amministrazione comunale, ai cittadini, che con la loro iniziativa hanno indotto la Regione ad assumere un atto di valenza storica - unico in Italia - di solidarietà e di coesione che, per la prima volta, prevede un meccanismo di compensazione ambientale a favore dei comuni che cedono risorsa idrica ad una comunità più vasta». Rammentata dal presidente «la cessione di risorsa idrica già avvenuta in passato da parte del Comune di Castelluccio senza peraltro ricevere alcuna contropartita». «Rispetto tutte le posizioni che sulla questione si sono manifestate - ha concluso il presidente della Regione - ma la democrazia non è unanimità e al fine si imponeva una decisione e ognuno deve assumere le proprie responsabilità, come abbiamo fatto».

an. sca.